

La ripresa? Toccherà a noi solo se sapremo innovare

Boario Terme: presentato il XX Rapporto **Einaudi**
Spatti: a chi governa chiediamo di semplificare

Il convegno

Roberto Ragazzi

r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BOARIOTERME. Un mondo come sospeso tra forti segnali di speranza, nuove tecnologie e complessità che ribaltano ordini internazionali, economie e politica. Nel mezzo ci sono i territori, le nostre valli, la nostra pianura e la battaglia quotidiana ingaggiata dalle piccole e medie imprese italiane, lombarde, bresciane. La presentazione del XX Rapporto sull'economia globale e l'Italia («La ripresa, e se toccherà a noi?»), realizzato dal Centro **Einaudi** e finanziato dal gruppo Ubi Banca, ha fatto tappa in Valcamonica e ha dato voce agli imprenditori di questa terra.

Il convegno. Il partecipato in-

contro-moderato dal direttore del Giornale di Brescia, Nunzia Vallini - si è aperto con le parole del presidente della Banca di Valle Camonica, Egidio Tempini, che ha ricordato come per un istituto il miglior modo per essere vicini ai propri clienti sia proprio partire dalle solide basi

Tempini (Banca Valle): dati economici incoraggianti Russo (Einaudi): la sorpresa sarà l'Italia

della conoscenza e dell'economia. «I dati economici sulla valle sono incoraggianti - ha detto il presidente - mi auguro che le imprese sappiano sfruttare questo momento». Il rapporto esplora il profondo cambiamento che ha

investito il mondo nell'ultimo decennio, le innovazioni che cambiano la vita: «Internet, sharing economy, crowdfunding. Nella storia del pianeta non c'è mai stato un mutamento così veloce - ha spiegato Giuseppe Russo, coautore insieme a Mario Deaglio del lavoro -. La crisi economica, alle spalle, lascia però in eredità un futuro problematico e la prospettiva di nuovi miracoli economici». **Sotto assedio.** Russo ha descritto l'Europa come un continente sotto assedio; gli Stati Uniti che non sanno più svolgere quel ruolo di locomotiva; una Cina che rallenta; e un'Africa Sub-sahariana che negli ultimi 10 anni ha segnato una una forte crescita. Ma

la grande sorpresa adesso potrebbe essere rappresentata dall'Italia. «A far risalire la nostra economia è stato il mercato dell'auto, fermo da tanti anni facendo invecchiare il parco automobili. Ora dobbiamo lavorare perché si passi dal rimbalzo alla ripresa duratura». Come? «Con l'aiuto di innovazione e tecnologia».

Innovazione. Un concetto più volte ripreso dall'imprenditore Giovanni Spatti, presidente del gruppo Camuna Prefabbricati. «Il processo di ripresa c'è, ma è ancora debole - ha detto -. Con questo co-

sto del lavoro l'unica strada da intraprendere è quella dell'innovazione di processo, di progetto e di prodotto». Un cambio di mentalità generalizzato, il solo che può riportare lavoro nel nostro Paese. «A chi ci governa chiediamo di migliorare, razionalizzare i processi per le opere pubbliche». Serve un salto di qualità e di mentalità: meno carta, più concretezza. «Come nei bandi di gara per le scuole: immagi-

nate quali risparmi si potrebbero realizzare se ci fosse un unico progetto architettonico per tutte le nuove scuole?»

È una battaglia per la sopravvivenza quella descritta anche dal presidente di Cotonella Maurizio Zannier e da Giovanni Tosi, della Metal Camuna e delegato di mandato di Confartigianato. «La sfida è battere la concorrenza cinese. Anche la delocalizzazione, se attuata con coscienza può mantenere lavoro in Italia». //



Relatori. Zannier, Russo, Tempini, Nava, Spatti e Tosi ieri sera a Darfo // FOTO REPORTER ZANARDELLI



Platea. L'incontro si è svolto alle Terme di Boario



Rapporto. Russo all'incontro moderato da Vallini